La situazione del mercato nell'Imperiese

Scarso il raccolto di olive I prezzi dell'olio in rialzo

La produzione locale quest'anno è danneggiata dalla mosca - Stazionarie le quotazioni degli oli di semi - Negative ripercussioni per il blocco delle forniture dalla Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 26 ottobre.

I prezzi del mercato oleario all'ingrosso di Imperia — uno dei più importanti d'Italia — presentano in questi giorni aspetti contrastanti. Sono stazionari quelli degli oli di semi, hanno sintomi di ripresa quelli dell'olio d'oliva: secondo il bollettino settimanale della Camera di commercio, negli ultimi sette giorni, l'extra vergine è passato da 900-930 a 830-950 al kg; variazioni quasi analoghe per gli altri tipi di «vergine» mentre è pressochè invariato, sulla base di 820-830, l'olio d'oliva rettificato.

Alla base delle incertezze sul comportamento del mercato dell'olio di oliva, proprio alla vigilia del raccolto, varie sono le cause: blocco delle esportazioni da parte della Spagna, che è il maggior paese produttore; mancata definizione della politica della Cee, in materia d'integrazione del prezzo ai produttori italiani; incertezza sulla linea che sarà seguita dal governo per il controllo dei prezzi; apertura delle importazioni d'olio d'oliva da parte della Grecia, che era stata finora paese esportatore e che proprio in questi giorni ha acquistato notevoli partite dalla Tunisia. Ha infine influenza anche il ritardo con il quale si prospetta il raccolto delle olive in Italia, che viene definito a metà strada fra annate grasse ed annate magre.

Il raccolto, quest'anno, in provincia di Imperia appare, nel complesso, scarso. Le popolazioni dell'entroterra sono preoccupate. Per la siccità estiva le piante d'olivo hanno sofferto e il frutto è scarso.

La situazione è resa più grave, inoltre, dall'alto costo della mano d'opera disponibile.

Per ciò che concerne il prezzo dell'olio di semi si prevede a Imperia che dovrà avere, al dettaglio, un aumento di 30-50 lire, corrispondente all'aumento subito dagli importatori di soia. Uno dei più noti operatori locali ha dichiarato questa mattina: *«Per con tutte le incertezze dipendenti da molti fattori, spesso contrastanti, si può prevedere che, per il seme, la situazione non varierà fino ai prossimi mesi di febbraio-marzo. Con l'arrivo dei nuovi raccolti degli Stati Uniti, si dovrebbero avere dei ribassi».*

Ecco la tabella dei prezzi: olio extra vergine di oliva acid. 1 per cento, 920-950; olio sopraffino vergine di oliva acid. 1,5 per cento, 880-930; olio fino vergine di oliva acid. 3 per cento, 805-825; olio vergine di oliva acid. 4 per cento, 745-775; olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5, 870-875; olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5, 580-590; olio di oliva lampante base 5-10, 705-710; olio di semi di arachide, 415-420; olii di semi vari, 320-325.

I prezzi si intendono alla produzione, franco magazzino grossista, escluso Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

Imperia. La raccolta delle olive nella zona di Dolcedo

Una delegazione a Roma per la crisi dei cantieri

Si vuole risolvere il problema dei 300 dipendenti a Pietra: da 10 mesi combattono per il posto di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 26 ottobre.

(s.d.) Una delegazione del Consiglio comunale, con una rappresentanza del consiglio di fabbrica dei cantieri navali di Pietra Ligure e delle organizzazioni sindacali, si recherà prossimamente a Roma. Si solleciterà il governo ad una precisa presa di posizione che dimostri l'effettiva volontà politica di risolvere la crisi dell'industria pietrese. Questa la decisione scaturita da un incontro in fabbrica fra l'amministrazione comunale e le maestranze.

Alla riunione erano presenti oltre al sindaco Aldo Morelli, gli assessori Bergamaschi, Grosso, Rembado, Tortarolo, i consiglieri Balletto, Bancaglia, Carrara, Negro, Palmarini e Pisano ed il parroco di Pietra Ligure, mons. Rembado.

Nicola Siccardi, del consiglio di fabbrica, ha espresso alle autorità cittadine il malumore dei 300 dipendenti del cantiere da dieci mesi impegnati in una battaglia per la difesa del posto di lavoro: *«Non intendiamo trascorrere un altro inverno nell'incertezza. E' tempo che il potere politico veda chiaramente le sue intenzioni nei confronti dell'azienda pietrese».* Il sindaco Morello, nel suo intervento, ha ribadito che *«l'economia di Pietra Ligure si basa, oltre che sul turismo, sull'industria cantieristica, la cui crisi necessita finalmente di una soluzione definitiva dopo i fallimenti del 1965 e del 1966».*

Il consigliere Pisano, dal canto suo, si è chiesto come sia possibile che *«un cantiere nel quale in quattro anni sono state prodotte 14 navi abbia accumulato un disavanzo finanziario di 11 miliardi di lire».* La risposta l'ha data Siccardi, per il quale *«l'attuale crisi è il frutto dell'incapacità imprenditoriale che, pur di fronte ad un notevole aumento della produttività e delle possibilità offerte dal mercato, non è riuscita a dare garanzie di continuità di lavoro».*

A chiusura della riunione, il sindacalista Pinotti della Fim di Savona ha preannunciato una seconda agitazione dei lavoratori dell'industria che dovrebbe seguire lo sciopero provinciale previsto per la prossima settimana.

Piano di 180 miliardi dell'Enel per la Liguria

Genova, 26 ottobre.

(g. a.) Dal 1967 al '72, l'Enel ha investito in Liguria 261 miliardi di lire: 58 nel settore della distribuzione. Nel prossimo quinquennio ha un programma per altri 180 miliardi, 80 dei quali per il miglioramento della rete. I dati sono stati forniti stamane, a Genova, dal presidente dell'Enel, prof. Angelini.

Il presidente dell'Enel ha poi parlato della grave situazione creatasi in Italia, a causa degli ostacoli che l'Enel ha incontrato nell'ottenimento delle autorizzazioni per costruire i nuovi impianti termoelettrici.

Riunione straordinaria del Consiglio

Il sindaco di Noli malato deve lasciare l'incarico

Giovanni Bonori (dc) ha retto l'incarico per lunghi anni distinguendosi per coraggiose iniziative - Trattative tra i partiti di centro-sinistra

Noli, 26 ottobre.

(m. f.) Lunedì sera si riunisce il consiglio comunale di Noli in seduta straordinaria per deliberare tra l'altro alcuni mutui di rilevante entità per una migliore sistemazione dell'impianto di fognatura (i cui scarichi a mare dopo una adeguata depurazione sono situati a ponente di Capo Noli, senza quindi pericoli di inquinamento) e per l'ampliamento del cimitero la cui spesa prevista 53 milioni.

Questi importanti provvedimenti passano però in seconda linea di fronte alla discussione al termine della seduta delle straordinarie dimissioni del sindaco dc, cav. Giovanni Bonora, che dopo aver guidato in questi anni la giunta di centro-sinistra ed aver programmato una serie di importanti opere pubbliche di vitale interesse per la città, a causa delle sue condizioni di salute (i medici gli hanno tassativamente ordinato di abbandonare lo stressante incarico) è costretto a presentare le dimissioni.

Giovanni Bonora è stato sindaco di Noli per lunghi periodi, con votazioni plebiscitarie a testimonianza di un'ampia popolarità giustificata dalle costanti iniziative per lo sviluppo della cittadina. Il cui spirito orgogliosamente campanilistico e nello stesso tempo pieno di fermenti innovatori Bonora ha saputo sempre interpretare nel migliore dei modi.

Sono in corso serrate trattative tra i due partiti della coalizione — la dc e il psi — per trovare un sostituto da eleggere in una successiva seduta del consiglio: a rigore di logica il nuovo sindaco dovrebbe essere un democristiano essendo la dc il partito di maggioranza; potrebbero però sorgere difficoltà politiche per la scelta della personalità cui affidare il gravoso incarico.

E' opinione diffusa comunque che una intesa verrà raggiunta al più presto tra gli esponenti locali che vogliono evitare un prolungato vuoto di potere e soprattutto una gestione commissariale deleteria in questo periodo durante il quale numerose opere pubbliche stanno per essere realizzate.

Guardia medica festiva in tutto il Savonese

Savona, 25 ottobre.

(m. p.) Dal 1 novembre il servizio di guardia medica festiva, già in funzione a Savona, sarà esteso a tutti i comuni della provincia. Viene in tal modo accolta una delle più importanti richieste avanzate dalle popolazioni della Riviera e dell'entroterra.

L'accordo è stato raggiunto tra l'ordine dei medici, l'Inam e l'ordine dei farmacisti che hanno appunto concordato di istituire in tutti i comuni, anche nei più piccoli, un servizio di guardia medica festiva, riservato, al momento, ai soli assistiti dell'Inam.

Giovanni Bonori

Tale servizio prevede la presenza di uno o più medici di guardia dalle 14 del giorno prefestivo alle 7 del giorni successivo alla festività: ciò a partire dal 1. novembre prossimo. Per il comune di Savona, in attesa che l'Inam e l'ordine dei medici definiscano le trattative tecniche-organizzative, il servizio di guardia medica continuerà a funzionare dalle 18 del giorno prefestivo alle 24 del giorno festivo.

Negli altri comuni, invece, i turni di guardia medica festiva, con i nominativi dei medici incaricati, saranno esposti nelle farmacie locali.

La crisi in Comune nelle due Albissola

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 ottobre.

(m. s.) I comuni di Albissola Superiore e Albissola Marina, amministrati da giunte di centro-sinistra, sono paralizzati. Le attuali maggioranze, infatti, sono «congelate» per il disimpegno dei socialisti, del pri e del psdi che hanno chiesto, separatamente e spesso per motivi diversi, incontri con la dc. Vogliono giungere ad una chiarificazione delle singole situazioni per rilanciare, se possibile, su nuove basi, il centro-sinistra.

Centottanta studenti della Valle Bormida decisi a disertare le lezioni

Sciopero ad oltranza al liceo di Carcare contro due decisioni del corpo insegnante

Sono la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e la libertà dei professori per le interrogazioni e la valutazione di voto - Gli studenti chiedono la suddivisione in trimestri, discussione del voto, costituzione di gruppi di studio

(Dal nostro corrispondente)

Carcare, 26 ottobre.

Gli studenti del liceo classico di Carcare hanno proclamato sciopero ad oltranza contro due decisioni del corpo insegnante prese, affermano, *esenza consultare gli studenti:* la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e la piena libertà di giudizio degli insegnanti per quanto riguarda le interrogazioni e la valutazione di voto.

In mattinata centottanta studenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno disertato le lezioni invitando a fare altrettanto i compagni del ginnasio. Le richieste degli studenti sono la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri, che *«conceda agli studenti maggiori possibilità di recupero»*, la discussione con gli insegnanti del voto e del giudizio conclusivo di fine anno scolastico e l'interrogazione a turno, con preavviso di almeno un mese e la costituzione di gruppi di studio.

Il preside del liceo classico di Carcare, professor Danilo Aita, di Savona, interpellato telefonicamente, non ha rilasciato dichiarazioni. Gli studenti dal canto loro hanno ribadito, senza mezzi termini, che l'accettazione delle loro richieste è condizione indispensabile per riprendere a frequentare le lezioni. *«Il nostro metodo di contestazione è serio e responsabile* — dicono — *e siamo decisi a continuare ad oltranza. Vogliamo essere in grado di discutere, di partecipare e intervenire sui problemi inerenti la scuola».*

In un volantino che è stato diffuso davanti alla scuola si legge fra l'altro: *«La cultura che ci viene imposta non rispecchia gli interessi reali di chi, come noi, vuole conquistare una capacità di analisi e una maturità effettiva».*

Il liceo di Carcare raggruppa la maggior parte degli studenti della Valle Bormida. Nonostante il disagio del viaggio per raggiungere la scuola dai vari centri della vallata, gli studenti si ritroveranno ogni giorno in massa a Carcare per un'assemblea.

Il provveditore agli studi di Savona è giunto nella mattinata a Carcare: nonostante non si abbiano comunicazioni ufficiali in merito ai contatti avuti con il preside e il corpo insegnante si suppone, che la frattura fra studenti e insegnanti sia grave.

Allarme a Savona per vagone in fiamme

Savona, 25 ottobre.

(s. ch.) Allarme alla stazione per l'incendio di un locomotore, agganciato ad un treno vuoto e fermo su di un binario dopo il servizio.

Le fiamme sono divampate all'improvviso nella parte anteriore. I ferrovieri hanno fatto in tempo a staccarlo dal resto del convoglio, quindi sono intervenuti i pompieri che in poco tempo hanno avuto ragione delle fiamme. Il traffico ferroviario ha avuto qualche rallentamento, ma ben presto la situazione è tornata normale.

L'orario dei bar in provincia di Savona

Savona, 25 ottobre.

(s. ch.) Il questore ha comunicato gli orari di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi di Savona e provincia per il periodo dal primo novembre '73 - 14 maggio '74.

Nei comuni di Savona, Alassio, Albenga, Albissola Mare e Superiore, Altare, Andora, Bardineto, Bergeggi, Borghetto, Borgio Verezzi, Cairo, Calizzano, Carcare, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Dego, Finale, Laigueglia, Loano, Millesimo, Noli, Pietra Ligure, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Spotorno, Urbe, Vado, Varazze e Stella, ristoranti, trattorie, caffè, bar, rimesse di autoveicoli, alberghi e pensioni apriranno alle 6 e chiuderanno all'una del giorno successivo.

Per osterie, spacci di bevande analcoliche e sale di attrazione la chiusura è anticipata di un'ora.

Richiesta una seduta comunale

Imperia: troppi problemi non sono ancora risolti

Si devono discutere il rifornimento idrico, il piano regolatore e altre questioni riguardanti la città

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 26 ottobre.

(b. v.) Il gruppo consiliare comunista ha chiesto al sindaco di Imperia, commendator Giovanni Parodi, la convocazione urgente, in seduta straordinaria, del consiglio comunale per discutere una serie di problemi quale il rifornimento idrico, le misure contro il caro vita, la legge 167 sull'edilizia popolare, il progetto per l'ampliamento degli stabilimenti Agnesi, la viabilità, il piano regolatore, i problemi del personale.

In un documento, i comunisti rilevano che *«in questi ultimi tre mesi e mezzo in cui il consiglio non è stato convocato, si sono verificati alcuni fatti importanti: il no del psdi al piano regolatore di seconda fase e il conseguente annullamento delle consultazioni con sindacati e organizzazioni di categoria già programmate, l'accentuarsi della cronica disfunzione delle commissioni consiliari, la recente critica del pri che accusava la maggioranza di centro-sinistra di non essere più in grado di svolgere neppure l'ordinaria amministrazione, le dimissioni dell'assessore Castagneto e ultimamente la questione delle cariche del commendator Parodi sindaco e segretario provinciale della dc e l'intervento del segretario nazionale dc perchè si evitii il cumulo».*

Da parte sua, il sindaco commendator Parodi ha dato conferma che il consiglio comunale sarà convocato per i giorni 8 e 9 novembre per trattare i problemi più urgenti, rinviando eventualmente di qualche giorno la discussione sul piano regolatore per definire l'accordo fra i gruppi di maggioranza. I capi gruppo consiliari si riuniranno il giorno 2 novembre per definire l'ordine del giorno e per concordare anche il calendario dei lavori delle varie commissioni comunali.

In una breve conversazione con il nostro giornale il commendator Parodi ha anche affrontato il tema delle proprie eventuali dimissioni da sindaco, per incompatibilità con l'incarico di segretario provinciale della dc: *«Almeno* — egli ha detto — *che esista alcuna lettera raccomandata di Fanfani per sollecitare le mie dimissioni che escludo tassativamente».*

La Direzione e tutto il Personale della Ital Italia s.p.a. partecipa al sentimento di lutto che ha colpito l'ingegner Maurizio Cocconcelli e famiglia per la grave perdita del padre signor

Renzo Contessini

— Milano, 26 ottobre 1973.

La sentenza emessa dal tribunale di Cuneo

Un funzionario delle imposte di Imperia condannato per sequestro di persona

I giudici gli hanno inflitto quattro mesi con la condizionale

Cuneo, 26 ottobre.

(n. m.) Un funzionario delle imposte dirette, il ragioniere Salvatore Piccitto di 62 anni, attualmente capo ufficio a Imperia e all'epoca dei fatti procuratore alla sede di Cuneo, è stato processato ogni pomeriggio in tribunale a Cuneo e condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale, per sequestro di persona. Dall'accusa di furto di documento è stato invece amnistiato.

Il p.m. aveva chiesto per l'imputato, difeso dall'avvocato Andreis, la condanna a 6 mesi. Il Piccitto era accusato di aver sequestrato nel proprio alloggio — nel gennaio 1970 — l'impiegato di una ditta di elettrodomestici, Mario Airaldi, di 32 anni, che si era presentato ad esigere il pagamento di una lavatrice.

L'Airaldi che tiene la contabilità al sabato, il commerciante Giacomo Martini, via Berserio 57, aveva deciso di visitare alcuni clienti in ritardo nei pagamenti rateali. Una sgradita sorpresa l'attese quando si presentò in casa del Piccitto.

Secondo il racconto fatto dall'impiegato alla polizia, il funzionario anziché pagare la rata, gli strappò di mano la documentazione e lo rinchiuse in una stanza. Soltanto dopo l'intervento di un familiare del Piccitto, l'Airaldi riuscì a lasciare l'alloggio.

Tornato in negozio il giovane informò il suocero della disavventura ed assieme si recarono in questura a denunciare l'accaduto. Al dibattimento l'imputato ha respinto l'accusa negando di aver privato l'Airaldi della libertà di movimento all'interno della sua abitazione e ha contestato che all'epoca dei fatti avesse ancora un debito con la ditta Martini.

L'offerta a Millesimo

Denaro alle maestranze che occupano una fabbrica

Millesimo, 26 ottobre.

(b. b.) Le confederazioni sindacali hanno versato alla dipendenti del pantalonificio «Le Noci» di Millesimo un milione di lire. Numerose offerte in denaro da parte dei consigli di fabbrica delle industrie della zona, viveri e generi di conforto offerti dalla locale amministrazione comunale completano la serie di interventi a favore delle maestranze che da otto giorni occupano lo stabilimento. Le operaie si alternano nella fabbrica, che con ogni probabilità è destinata alla chiusura.

«La situazione dell'azienda — affermano i rappresentanti sindacali — *è fallimentare. L'unica possibilità di conservare il posto di lavoro alle dipendenti è l'autogestione».* Un industriale di Carcare, che opera nel settore dell'abbigliamento, ha assicurato alle dipendenti del pantalonificio lavoro per tre anni. *«Stiamo esaminando la possibilità offertaci da questa proposta* — dice il sindacalista Fazio della Cisl — *di autogestire da parte delle operaie lo stabilimento».*

E' stato intanto confermato l'incontro tra le maestranze e il ministro del Lavoro on. Bertoldi. Una delegazione si recherà a Roma la settimana prossima.

Il "caso" del sindaco

Chiesta la convocazione del consiglio a S. Margherita

S. Margherita, 26 ottobre.

(g. m.) Il clamoroso scasso di Santa Margherita Ligure, scoppiato due settimane fa con la «sfiducia» votata, a stragrande maggioranza, (11 su 12) da assessori e consiglieri della dc nei confronti del sindaco, ingegner Raffaele Bottino, accusato di aver provocato riduzioni degli indici di fabbricabilità, nel piano regolatore, approvato dall'ente Regione, dovrebbe essere dibattuto tra non più di dieci giorni in Consiglio. La convocazione urgente è stata richiesta oggi da 7 consiglieri del pci e da 4 del psi.

Sono senza soldi le mutue Coldiretti

Savona, 26 ottobre.

(n. s.) Si è svolta, a Savona, l'assemblea della Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti. Nella loro relazione, il presidente, onorevole Bartolomeo Bolla, e il presidente del collegio sindacale, commendator Antonio Robatto, hanno posto in rilievo lo stato di gravissimo disagio finanziario nel quale versano le casse mutue provinciali per la mancanza di adeguate fonti di finanziamento, ancor più accentuata dalla mancata assegnazione dei fondi già destinati all'erogazione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti pensionati.

Sono seguiti numerosi interventi dai quali è emersa, tra l'altro, la generale preoccupazione che l'attività delle mutue contadine possa essere gravemente compromessa dalla mancata predisposizione di provvedimenti straordinari di sostegno finanziario da parte dello Stato, essendo impensabile, si è sostenuto, che si possano riequilibrare le gestioni deficitarie con aggravio dei contributi a carico degli assicurati.

Al termine della discussione, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio previsitivo 1974.

Cairo: un esposto del sindaco contro un consigliere del pc

Avrebbe denigrato l'opera dell'amministrazione comunale

Cairo Montenotte, 26 ott.

(b. b.) La giunta comunale di Cairo Montenotte ha chiesto la convocazione della commissione disciplinare per giudicare il comportamento del consigliere provinciale Elvio Varaldo, dipendente del comune di Cairo. Al consigliere Varaldo il sindaco di Cairo e il giudice rimproverano di *«aver denigrato l'operato dell'amministrazione comunale affermando, in una riunione pubblica, che la stessa avrebbe ricevuto favori dalla direzione dello stabilimento elettrosiderurgico in cambio di un comportamento benevolo nei confronti dell'industria per quanto riguarda il presunto inquinamento atmosferico provocato dai fumi dello stabilimento».*

La proposta ha trovato una netta opposizione da parte del gruppo consiliare comunista, di alcuni consiglieri socialisti e dei sindacati di categoria. Nel corso della votazione, inoltre, si è registrata una spaccatura nella maggioranza di centro-sinistra che amministra la città.

Le affermazioni fatte da Elvio Varaldo hanno causato anche l'intervento della magistratura, sollecitata da un esposto del sindaco di Cairo, avvocato Roberto Bracco, a prendere in esame se in tali affermazioni si configurasse un reato perseguibile penalmente.

In attesa che la magistratura si pronunci sul fatto, i componenti della giunta comunale hanno giudicato necessario sottoporre a provvedimento disciplinare i consiglieri. La convocazione e composizione della commissione disciplinare, approvata con 15 voti favorevoli e 9 contrari, sarà riproposta all'ordine del giorno nella prossima seduta di consiglio.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria venti nord-orientali moderati, tempo buono; sul mar Ligure venti nord-orientali tendenti ad orientali, forza 1-5 con locali rinforzi fino a 6-7, cielo sereno o poco nuvoloso, mari mossi o molto mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: graduale attenuazione del vento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento da nord-est 8 nodi, visibilità 40 km, mare mosso, temperatura 16 gradi, pressione 1024,9 millibar in aumento.

Capo Mele: sereno, vento nord-nord-est 20 nodi, visibilità 40 chilometri, mare molto mosso, temperatura 15 gradi.

Isola Palmaria: sereno, calma di vento, visibilità 19 chilometri.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

da oggi Vi attendiamo nei nostri locali rinnovati e dotati di modernissimi impianti di cassette di sicurezza.

A presto dunque, in via LUIGI EULA 33 - tel. 32.02

PIEVE DI TECO

Filiale di PIEVE DI TECO

Se vi trovate nell'impossibilità di farci visita, telefonateci. Saremo a Vostra completa disposizione.

tutto lo spettacolo STRIP-TEASE 1973 al cabaret PLAY BOY tel. (0182) 42327 via Genova 92 ALASSIO Consumazione minima L. 1.500

Le autorità cercano rimedi urgenti

Traffico sempre più lento Savona rischia la paralisi

La zona dove la circolazione è più caotica si estende dal centro alla periferia - Gli incroci di piazza Giulio II e della Torretta sono perennemente intasati - "Il nuovo piano della viabilità", dice il sindaco, "sarà pronto entro la fine di quest'anno"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 ottobre.

Savona viene strozzata ogni giorno di più da un traffico lento e caotico. L'area entro la quale la circolazione risulta intasata si estendendosi dal centro alla periferia.

Fino a pochi anni or sono, era compresa entro via Boselli, via XX Settembre, corso Mazzini, via Gramsci, via Paleocapa e corso Italia, ora interessa anche corso Tardy e Benech, corsi Colombo e corso Vittorio Veneto, oltre a numerose strade della periferia. Per questo motivo la situazione si è fatta insostenibile, i tempi di percorrenza degli itinerari cittadini sono diventati quattro-cinque volte maggiori, le proteste degli automobilisti sono all'ordine del giorno.

E' già accaduto, nelle ore serali di punta delle poche giornate di pioggia di questo autunno, che la circolazione sia rimasta paralizzata in alcuni incroci, come quello di piazza Giulio II e della torretta. Ci sono stati automobilisti che, stanchi di attendere anche un quarto d'ora per attraversare un incrocio, hanno preferito posteggiare l'auto e procedere a piedi.

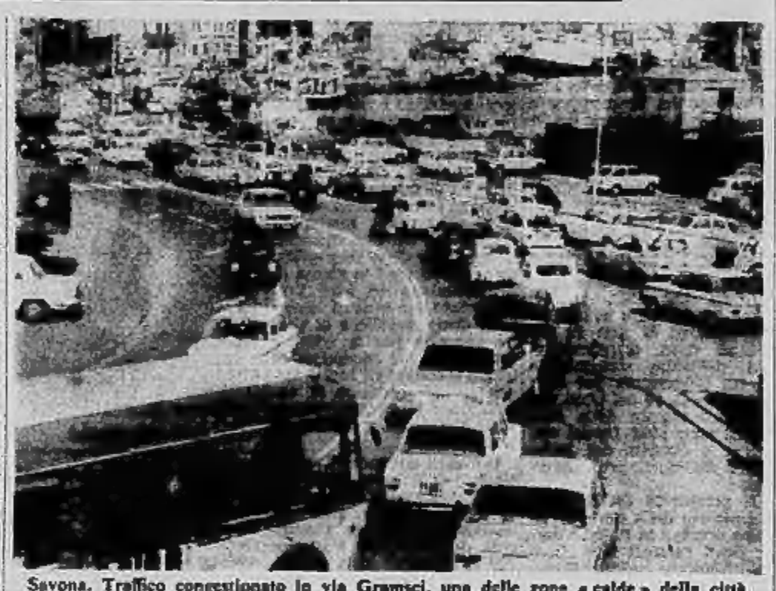
I servizi pubblici, nonostante alcuni miglioramenti, non costituiscono ancora un'alternativa valida al mezzo privato. Mancano duemila parcheggi, un numero elevato di autoveicoli vaga per la città in cerca di un posteggio. Unico rimedio adottato finora: i parchimetri in piazza Sisto IV, che si sono rivelati utili, ma che sono assolutamente insufficienti per apportare sensibili rimedi.

Il compito si è affidato ad un piano per la viabilità ed il traffico, in corso di elaborazione. E' stata fatta un'indagine, una commissione ne ha interpretato i risultati e sta approntando il piano organico e definitivo. Dice il tecnico Zanelli: *«Dovrebbe essere pronto entro novembre o al massimo per la fine dell'anno. Sarà portato all'approvazione della giunta prima e del consiglio comunale poi, quindi verrà messo in pratica. Cercheremo comunque di ovviare agli inconvenienti più gravi senza attendere il nuovo strumento, intervenendo nei punti di maggior frizione».*

L'istituzione dei sensi unici è stata sempre avversata dai commercianti, che recentemente hanno contestato quelli di via Collodi, ma appare ormai improrogabile. Tra non molto dovrebbero essere installati i parchimetri anche in altre zone del centro, tra cui piazza Giulio II, piazza Saffi e via Venezia.

Senza dubbio il piano della viabilità potrà risolvere in modo organico molti problemi, ma gli automobilisti sono convinti che non si possa attendere oltre per mettere in pratica i rimedi più elementari ed urgenti. Le indicazioni dell'Aci, per quanto concerne gli impianti semaforici ed i sensi unici, potrebbero risultare valide e non in contrasto con il piano.

Sandro Chiaramonti



Savona. Traffico congestionato in via Gramsci, una delle zone «calde» della città

Il processo ieri mattina in tribunale a Sanremo

Studente forniva agli hippies droga: condannato a 8 mesi

E' un francese di 26 anni - Venne fermato a Ponte San Luigi dalle guardie di finanza - Sull'automobile aveva venti tavolette di hashish

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 ottobre.

(r. b.) Uno studente universitario francese, Jacques Coc, 26 anni, abitante a Montpellier in rue de la Paix 14, è stato condannato in tribunale, a Sanremo, a 8 mesi di reclusione per aver introdotto in Italia 20 tavolette di hashish per un totale di circa 80 grammi.

Il francese venne fermato nel marzo del 1971 a Ponte S. Luigi — una delle due frontiere di Ventimiglia — dalla guardia di finanza e trovato in possesso della droga. Non si era preoccupato di nasconderla: la teneva sul sedile posteriore della sua vettura, una Diane bianca, in un sacchetto di plastica. Un doganiere, insospettito dal colore biancastro della polvere contenuta nel celophan, chiese che cosa fosse.

Il giovane universitario, con indifferenza, rispose che era solo della farina. Il milite, però, non gli credette e chiese di esaminare la «farina». Appena portato alla bocca un pizzico della polvere bianca, il finanziere notò lo strano sapore e decise il sequestro del sacchetto.

Esaminato in seguito dalla squadra narcotici della finanza, fu scoperto che il contenuto del piccolo pacco non era farina ma puro hashish.

Si ritiene che la droga fosse destinata ad una piccola comunità di «hippies», che proprio in quei giorni si era accampata nei pressi di Sanremo.

Stamane in aula il Coc non era presente, è stato condannato in contumacia. La sentenza è stata di 8 mesi di reclusione più la confisca dell'hashish.

Minaccia di licenziamento

Per la Caprazoppa intervento dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 ottobre.

(s. d.) Anche il consiglio sindacale di zona ha preso posizione a favore degli 83 dipendenti dell'impresa Ghigliazza per i quali esiste la minaccia del licenziamento dopo che la Sovraintendenza ai monumenti della Liguria ha imposto la chiusura della cava di calcare sul promontorio della Caprazoppa.

In un volantino distribuito ai cittadini finalesi, l'organismo sindacale indica *«le gravi responsabilità politiche dell'amministrazione comunale per non aver preventivamente preso posizione davanti alla cittadinanza interna ad una situazione più nota che si stava lentamente ma inesorabilmente aggravando per 83 famiglie finalesi e per non aver proposto per tempo soluzioni alternative ad un'eventuale perdita del posto di lavoro degli operai della cava».*

Dopo aver specificato che *«nessuno può auspicare la distruzione della Caprazoppa»*, il consiglio di zona rivolge *«un pressante invito all'amministrazione comunale affinché si ponga come mediatrice per la soluzione del grave problema»* e chiede *«alla stessa ditta Ghigliazza un'azione responsabile volta ad un risultato che tenga conto di tutta la realtà finalese».*

Il volantino invita alcuni enti pubblici (Regione, Provincia, Comune) affinchè assorbano un certo numero di operai esistenti eventualmente, a lasciare il posto di lavoro.

SAVONA — Una donna di 50 anni, Geronima Perata, abitante a Stella in località Gameragna, è stata investita da una fiammata mentre accendeva una stufa a kerosene in una serra. Soccorsa dal marito, Giobatta Gaggero, è stata accompagnata al San Paolo di Savona dove i medici ne hanno ordinato il ricovero con prognosi riservata.

SAVONA — L'operaio savonese Piero Brannese, di 36 anni, abitante in via Cimavalle, è rimasto vittima di un infortunio nella stiva della nave «Aelbelanda», ormeggiata nella zona 7 dello scalo savonese. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese per sospetta frattura della spalla sinistra.

PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Il Pietra contro l'Alassio che ambisce al primato

Ceriale e Borghetto, in attesa delle decisioni del giudice dopo gli incidenti nel derby, incontrano Albissola e Andora - Riscatto del Finale?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 ottobre.

(s.ch.) Le attese decisioni del giudice sportivo sull'omologazione dell'incontro Borghetto-Ceriale pesano sul campionato di prima categoria. Il Ceriale, infatti, è in testa alla classifica, assieme al Pietra Ligure, ma solo grazie ai due punti conquistati sul campo del Borghetto. Sembra probabile che l'organo giudicante non modifichi il risultato del campo, favorevole al Ceriale per 2-1, perché l'arbitro Tosi dovrebbe aver considerato l'incontro regolarmente terminato al 90'. Per quanto concerne i provvedimenti contro le società, tutto dipenderà dal supplemento di rapporto che il direttore di gara ha inviato al giudice sportivo. E' con questi dubbi che il Ceriale affronterà in casa l'Albissola.

Per la squadra di Ghizzardi si tratta ancora di una partita di transizione. I rinforzi non dovrebbero tardare ad essere acquistati, c'è anche la prospettiva del ritorno di Mario Briano come dirigente. Il Borghetto, anch'esso ansioso di conoscere le decisioni del giudice sportivo, ospiterà l'Andora.

L'altra capintesta, il Pietra Ligure, sarà impegnata sul campo dell'Alassio, una squadra con ambizioni da primi posti. E' una delle partite più interessanti della giornata. Farà registrare una riscossa dell'Alassio, o una definitiva conferma dei ragazzi di Camiloni?

Verifica anche per la Veloce, impegnata in casa contro i Carlin's Boys. Per i granata si tratta di un impegno proibante; una vittoria rilancerebbe definitivamente i savonesi verso la cima della graduatoria. Rientreranno Torresan e Gentile, in porta Baldelli prenderà il posto di Valente. Chiesa resterà ancora in tribuna. I Carlin's Byps contano di conseguire almeno un pareggio per restare a contatto con le prime, come hanno dimostrato di meritare fino ad oggi.

Ancora un derby a Ponente, fra due squadre che guardano in alto: Ventimigliese e Taggese. I padroni di casa contano sul probabile rientro di Brigenti, per la Taggese è una prova di appello dopo il non felice incontro con il Sanremo.

Il Finale Ligure ha l'occasione di dimostrare che le due sconfitte di inizio campionato furono degli infortuni. Ospiterà l'Intemelia, un avversario, cioè, in grado di misurare l'attuale consistenza del giallo-rossi di Luciano. L'Intemelia mancherà del goleador e capocannoniere Lupi.

La Dianese, ultima in graduatoria con l'Albissola, sarà ancora impegnata fuori casa, con la Cairese; il Cengio riceverà il Finalpia. Si tratta di quattro squadre che cercano di non rimanere coinvolte nelle ultime posizioni. Entriamo quindi in una fase più calda del campionato: i punti cominciano a valere doppio, i passi falsi potrebbero già costare cari.

Prossimo turno: Borghetto-Andora; Ceriale-Albissola; Alassio-Pietra Ligure; Cairese-Dianese; Veloce-Carlin's Boys; Cengio-Finalpia; Finale Ligure-Intemelia; Ventimiglia-Taggese.

Al "Bacigalupo"

Savona: non giocherà Pavoni contro l'Udinese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 ottobre.

(s. ch.) Il Savona affronterà al «Bacigalupo» l'Udinese senza Pavoni. Il centravanti Panucci ha ripreso ad allenarsi regolarmente ed è quasi guarito; non ci sono dubbi nemmeno sulla presenza di Capra. In attacco, al posto di Pavoni, giocherà Ardemagni; il centrocampo dovrebbe essere composto da Rossi, Bosco, Marsioni e Cucchi, la difesa sarà quella titolare.

Dice Tagnin: *«Attraversiamo un momento davvero sfortunato, l'importante adesso è poter giocare con la formazione migliore, in attesa che a novembre succeda qualcosa. Ci attende una prova particolarmente impegnativa, perché l'Udinese è una delle formazioni più organiche del girone».*

S. Cecilia-Ferraro in cerca di punti

Le squadre vogliono la vittoria per un "incentivo morale" - Il Bragno contro la Spotornese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 ottobre.

(s. ch.) Il prossimo turno del campionato di seconda categoria riserva uno degli incontri più appassionanti del calendario: S. Cecilia-Ferraro. La partita verrà giocata, con inizio alle ore 15, al campo Parravicini. Saranno di fronte due squadre tra le migliori del girone, decise a non perdere l'occasione propizia per tentare la scalata alla prima categoria. Il Ferraro è partito bene e viaggia in media inglese; la S. Cecilia dovrà fare a meno del forte terzino Scanavino.

La capolista Bragno è chiamata alla prova dei nove sul campo di una Spotornese decisa a tutto pur di vincere. I risultati di questi due incontri condizioneranno l'alta classifica della «seconda». Potrebbero trarne vantaggio l'Altarese o la Nolese, impegnate fuori casa contro Calizzano e Carcarese, ma tra i dilettanti gli incontri in trasferta possono sempre riservare sorprese. Il Garassio, in particolar modo, è alla ricerca di un successo di prestigio che lo rilanci.

Priamar e Valleggia inseguiranno il primo successo della stagione; capitano la Cervese e l'Ausilium. Grasso potrà contare sui rientri di Ligresti e Parulla, il Valleggia ha solo bisogno di credere di più nei propri mezzi e di dimenticare la parentesi di Bragno.

Prossimo turno: *Spotornese-Bragno; Priamar-Cervese; Sanremo-Carcarese; S. Cecilia-Ferraro; Garassio-Nolese; Calizzano-Altarese; Valleggia-Ausilium.*

L'impianto ha una gestione quasi fallimentare

Tutti gli studenti di Sanremo gratis sulla vecchia funivia

L'iniziativa del sindaco per pubblicizzare quello che una volta era l'orgoglio della città - Deficit 20 milioni - Mancano in vetta alberghi e bar

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 ottobre.

(r. b.) Anche quest'anno il bilancio della funivia Sanremo-S. Romolo-Monte Bignone è in passivo. Il suo deficit, da gennaio a metà ottobre, supera i 20 milioni di lire.

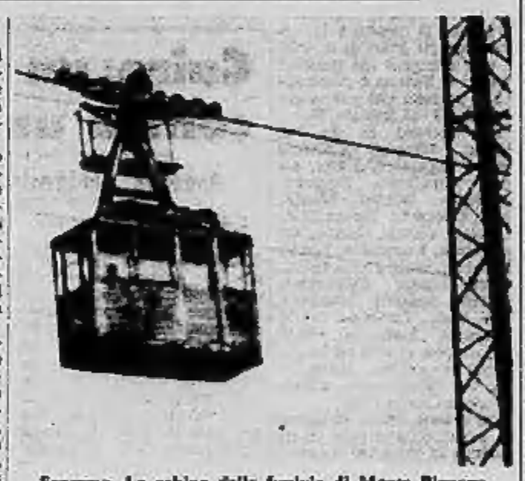
I costi di gestione, il prezzo del biglietto ritenuto eccessivo dai viaggiatori (2200 lire andata e ritorno Sanremo-Monte Bignone e 1400 andata e ritorno Sanremo-S. Romolo), la lentezza della salita sono i punti deboli di questa infrastruttura turistica degli Anni Trenta, epoca della sua realizzazione.

Male pubblicizzata, è ignorata dal grosso dei turisti e gli stessi sanremesi se ne servono quando proprio non ne possono fare a meno. Il sindaco, ragionier Piero Parise, per far conoscere la funivia alle generazioni più giovani, si è fatto promotore di una singolare iniziativa ecologica, didattica e turistica: con una delibera di giunta ha donato alle scuole di ogni ordine e grado esistenti a Sanremo 1500 biglietti di andata e ritorno, per il percorso Sanremo-Monte Bignone.

Ottanta alunni di alcune classi delle medie, assieme agli insegnanti, sono stati i primi a «bruciare» i loro biglietti raggiungendo la cima di Monte Bignone, dove hanno tenuto una lezione all'aria aperta. Nei prossimi giorni toccherà agli allievi dell'istituto tecnico commerciale «Fedes Sapientiae».

Ma perché la funivia è in passivo? *«Le cause,* ha continuato il presidente Lardera, *sono molte e di diversa natura: tecniche e turistiche. Tra le più gravi l'usura, il mancato rinnovamento dell'impianto e l'inesistenza o quasi in cima alla vetta di qualsiasi tipo di infrastrutture. Che ci va a fare un turista oltre i mille metri se dopo non trova un albergo, un bar o altre distrazioni? Quando ero assessore al patrimonio al comune di Sanremo, nel quadro di un rilancio in grande stile della funivia, si era parlato addirittura di costruire una pista in plastica per lo sci».*

«E' assurdo che per arrivare al capolinea, ha concluso il commendator Lardera, *ci si impieghi 5 minuti: le lumache vanno più in fretta. Sono necessari motori più potenti che dimezzino il tempo per compiere i circa 7 chilometri di percorso e cabine moderne e ospitali. Occorrono capitali, centinaia di milioni. Ma è giusto sciupare un patrimonio di miliardi e spendere a fondo perduto ogni anno grosse cifre per conservare un'attività fallimentare, o investire nella speranza di ricavare profitti? La categoria che rappresento non ha dubbi: è per l'investimento ed è pronta a collaborare con l'amministrazione purché non si perda altro tempo e si aggravi ulteriormente, con la soppressione della funivia, l'economia turistica di Sanremo».*



Sanremo. La cabina della funivia di Monte Bignone

Pensionato di 70 anni a Diano

S'uccide nel garage con i gas dell'auto

Soffriva per i postumi di un intervento chirurgico - Ha scritto un biglietto alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 ottobre.

(b. r.) Un pensionato dell'Enel, Cesare Sasso, 70 anni, abitante dal 1966 a Diano Marina, via Giovanni Viale 19, si è ucciso nel tardo pomeriggio di ieri facendosi asfissiare dai vapori tossici emessi dal motore della propria auto.

Verso le 16, il Sasso, da tempo afflitto dai postumi di una operazione chirurgica, dopo avere atteso che la moglie, Virginia Ghiringhelli, uscisse di casa, ha scritto un biglietto per chiederle perdono. E' poi sceso nel garage, chiudendosi all'interno.

Calzas con stracci e materiale plastico ogni fessura ha quindi avviato il motore della propria auto. L'allarme è stato dato dopo qualche tempo dai vicini di casa attratti dal rombo del motore all'interno del locale. Il corpo del Sasso, ormai esanime, è stato trovato seduto al posto di guida; lo sportello della vettura era aperto.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dal maresciallo Bellacicco, del comando carabinieri e dal medico dottor De Matheis.

Pensionato travolto da un'auto: morto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 ottobre.

(s. ch.) Un pensionato savonese, Giuseppe Rodino, 72 anni, è stato investito da un'autovettura in corso Vittorio Veneto ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale San Paolo.

Il conducente dell'autovettura, nonostante la frenata, non è riuscito ad evitare di travolgerlo.

Grave un bimbo ustionato dalla minestra bollente

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 ottobre.

(s. ch.) Un bimbo di due anni, Gabriele Vincenzi è in fin di vita all'ospedale per gravissime ustioni in tutto il corpo.

Il piccolo, che abita con i genitori in via Montenotte, questa sera, mentre si trovava in cucina, ha urtato un tavolo facendosi cadere addosso una pentola piena di minestra.

Soccorso dai genitori, è stato trasportato all'ospedale di Savona, quindi trasferito al Centro grandi ustionati.

Avventura a lieto fine sulle alture di Savona

Ottantenne si perde in un bosco dorme all'aperto e torna a casa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 ottobre.

(s. ch.) Un pensionato di 84 anni, Emilio Murialdo, abitante in via Verdi, dopo essersi perso nei boschi ha trascorso la notte all'addiaccio, sulle alture di Savona, e ha fatto ritorno a casa, da solo e in buone condizioni, dopo che numerose squadre di soccorso lo avevano inutilmente cercato per molte ore.

Il Murialdo è uscito da casa ieri pomeriggio e ha raggiunto località Priocco, nelle vicinanze di Santuario, per recarsi in cerca di funghi. L'oscurità lo ha sorpreso in mezzo ai boschi e gli ha impedito di orizzontarsi. Ha vagato inutilmente per i sentieri, mentre i parenti, non vedendolo tornare hanno dato l'allarme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia i carabinieri con le fotoelettriche. I boschi di località Priocco sono stati battuti in lungo e in largo, ma senza risultato. Poco prima dell'alba i tentativi sono stati sospesi per fare il punto e richiedere l'intervento delle unità cinofile.

Alle prime luci dell'alba, i vigili del fuoco si sono recati a prelevare i parenti del pensionato, per riprendere e intensificare le ricerche, ma hanno avuto la sorpresa di trovare il Murialdo a casa sua, seduto a tavola e intento a rifocillarsi. Era rientrato poco prima, sano e salvo, con il sacchetto dei funghi raccolti. Ha raccontato: *«Non riuscivo a trovare la strada giusta, ero stanco e avevo sonno. Ho trovato un posto al riparo, mi sono coricato ed ho preso sonno. All'alba, la luce del sole mi ha fatto strada e ho potuto raggiungere la via principale».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ute: Divertiamoci bene Lyna. Ore 15.30-23.
ARISTON: Alla, biondo e... con sei mani insieme. Ore 15-23.
ASTOR: Un tocco di classe. Ore 15-23.
AUGUSTUS: Anastasia, mio tesoro. Ore 15-23.
GIOIELLO: I pornofochi delle femmine svedesi. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Ragazzino. Ore 15-23.
IMPERIALE: Sapolo vivo. Ore 15.30-23.
LUX: Sapolo vivo. Ore 15.30-23.
NUOVO PALAZZO: La notte per l'assassino. Ore 15.30-23.
OLIMPIA: Il giorno della sciacalla. Ore 15.50-23.
ORFEO: La schiava. Ore 15.50-23.
RITZ: Sinistri e grida. Ore 15.30-23.
RIVOLI: Ragazzaglia. Ore 15-23.
SMERALDO: Violenze erotiche in un carcere femminile. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Tony Arzenta. Ore 15-23.
VERDI: Lucky Luciano. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: Il giorno della sciarada.
ITALIA: Tony Arzenta.
AUGUSTUS: riposo.
SAN FRANCESCO: Amico ranami lanciano attacco su galeno.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Sciarra di genio.
LUX: Rodeo, il monello pieno.
CANOGLI - OPEON: Ludwig.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ELDORADO: Una breve vacanza.
ARI: Mai sbagliare, doveri coniugali sodisc.
ASTOR: Un tocco di classe.
OLIMPIA: La schiava.
MODERNO: Lo chiamavano Trinità, ancora sempre così amore.
LUX: La tre sfide di Zorro.
SALESIANI: Una pistola per l'ispettore Kiros (ore 21 ultimo spettacolo).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il ragazzo e la prostituta.
CRISTALLO: Quel maledetto colpo al Big Grande Express.
DELLA ROSA: Tarzan contro gli uomini blu.
CARCARE - ITALIA: L'assassino dell'Orsa.
OLIMPIA: Il cattivo del West.
CERIALE - ODEON: Jury.
CENGIO - ENAL-ACNA: La [illegible] di Peter Pan.
ALTARE - VALLECHIARA: L'inafferrabile invincibile Mrs. Invincible.
MILLESIMO - ITALIA: Alla donna del cavallo piace molto [illegible] quella.
LUX: Il caso Mattei.
VALLEGGIA - VALEGGIA: Quei temerari sulle loro pazze automobili sportive.
VARAZZE - TEATRO: Amore a giovanissimi.
VERDI: Il [illegible].

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il fascino discreto della borghesia.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La polizia incrimina, la legge assolve.
VADO LIGURE - SAVAZIA: Con una mano mi rompo e con un dito il lavoro.
SPOTORNO - MIGNON: Se l'incontro lo ammazzo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Milano trema, la polizia chiede giustizia.
ONDINA: Nano, il figlio della giungla.
IDEAL: Ute: Allarme rossa, attacco alla Terra.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Ku Fu! Dalla Sicilia con furore.
LOANO - LOANESE: Io e lui.
PERLA: Lo mia legge.
ALBENGA - ASTOR: Il delitto Matteotti.
AMBRA: Sapolo vivo.
CRISTALLO: Tony Arzenta.
ALASSIO - COLOMBO: Anastasia, mio tesoro.
RITZ: Il giorno della sciacalla.

IMPERIA

CAVOUR: Il ritorno di Clint il solitario.
ROSSINI: Una donna e una canaglia.
CENTRALE: Le squadre alla della fucilazione.
AMBRA: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
DANTE: Ming vegeri.
BORDIGHERA - ZENI: Storia di karate, pugni e fagioli.
DIANO MARINA - DIANESE: L'uomo che non sapeva [illegible].
LA MESSINA - ARISTON TEATRO: Paolo il caldo.
CENTRALE: Piedone lo sbirro.
SANREMESE: La regina dei barari.
ORFEO: Anastasia, mio tesoro.
SUPERCINEMA: Scorpio.
LUX: Mag Panaca.
ASTRA: Teresa la ladra.
MIGNON: La proprietà non è più un furto.
RITZ: Il Ruspantino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ultimo tuo e Zagreo.
CERIO: Una sporca resa.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il ragazzo da viale d'autunno e deve morire.
VENTIMIGLIA - EUROPA: 3 uomini alla sua porta.
INFERNO: Il furore della Cina colpisce ancora.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 84.856 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una sana cucina casalinga, vi consiglia il pranzo a volo completo a L. 2900. Aperto [illegible] anche domenicale sul mezzo [illegible].

TACCUINO DEL LETTORE

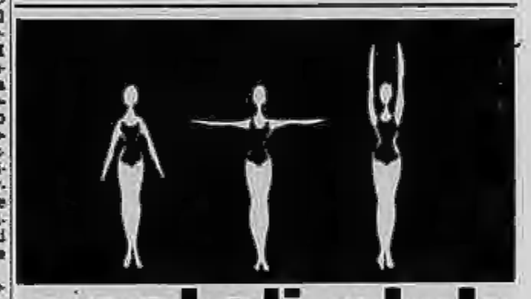
FARMACIE

Di turno dalle 12.30 alle 20.30: Genova-Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 113r; Zerega, via XXV Aprile 2r; Del Castello, via Assarotti 30r; Operaia San Giorgio, via San Giorgio 9r; Regia, via Lomellini 37r; Fiaschi, via Fieschi 58r — Principe: Commenda, via Gramsci 252r — Circonvallazione a Monte: Sestri, corso Firenze 15r — Tommaseo: Rissolo, via della Libertà 13r; Nizza, via Cecchi 1r — Albaro: Del Lido, via Gozzani 53r — San Martino-Borgoratti: Europa, corso Europa 676 — San Francesco: Nostra Signora del Monte, via G. B. D'Albertis 13r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 42r — Val Bisagno: San Gottardo, via Piacenza 121r — Sestri-Ponente: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183r — Sampierdarena: Operaia, via Avio 23r; Bilancio, via Cantoni 15r.

Dalle 15.30 alle 20 sono aperte: Genova-Centro: Aimigno, via Petrarca 14r; Fassazione, piazza Portoria 4r; Brignole, via Cremaldo 3r; San Bernardo, via San Bernardo 51r — Carpenetto: San Giacomo, via N. Bixio 3r — Principe: Dal Carmine, via Polleri 20r; Martinez, via S. Bazzini 1 — Circonvallazione a Monte: Castelletto, corso Firenze 9r — Tommaseo-Foce: Ponte Pila, via Archimede 9r; S. Pizzo, via della Libertà 126r — Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 14r.

— San Martino-Borgoratti: Cadichini, via Posalunga 49r — San Fruttuoso: Dell'Aquila, via P. Giacometti 30r — Marassi: Carlevaro, via Robino 182r — Sampierdarena: Liguri, via Rubbio 31r; Coomanie, via Borlando 76r — Val Bisagno: San Sebastiano, via Piacenza 101r; N. S. Assunta, via Molassana 94r; Bavastri, via Sturla 7r — Sestri-Ponente: Canepa, via Capreva 98r — Sampierdarena: Mauro, via N. Fillak 16r; Globerti, via Globerti 61.

RAPALLO — Moderna, via Marsala.
SANTA MARGHERITA — Vecchi Bricarelli, via Palestro.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri.
LAVAGNA — Frassino, via Cavour.
CAMOGLI — Arnoldi, via della Repubblica.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81; Lasagni, via Crispi (Lavagnola); Nuova, via Luigi Corsi 43.
IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a lunedì 29-10 alle 8.30: Cenale, via Cascione 27; Navaro, via Bonfiglio 64.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — diurno: Soleo, via Matteotti 123; notturno Gandolfi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.



costoli club
VIA HELSINORE • SANREMO

Avvisiamo la Gentile Clientela del « Club » che abbiamo dato inizio ad un formidabile e nuovissimo metodo di cure

"CONTRO LA CELLULITE" MEDIANTE LA JONOFORESI

Pregasi di prenotarsi in tempo per gli appuntamenti - Tel. 83.845

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 80.302
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1

PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA
BRITISH SCHOOL
VIA NUVOLONI, 6
SAN REMO. tel. 0184/85084
corsi ordinari superiori e per bambini

OTTICA O FASANO
Visita oculistica gratuita eseguita da medico specialista
LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE PER LA CORREZIONE DI TUTTI I DIFETTI VISIVI
UNICA SEDE: Telefono 42.424
Via Leonardo da Vinci 84 - ALASSIO